

CONFAPINNEWS

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Camisa a Conferenza sui Balcani: nostre aziende reale valore aggiunto per il Paese
- Pensioni. Camisa: riforma sia strutturale
- Energia: bene accordi Governo, in futuro coinvolgere tutto sistema produttivo

...



DALL'ITALIA

- ANAC: Via libera al Piano nazionale anti-corruzione 2023-25
- Caro carburanti: le misure del decreto "Trasparenza"
- Turismo: nasce Argo, acceleratore di startup innovative

...



DALL'EUROPA

- DIH World: webinar su innovazione e tecnologie digitali
- Bonus Export Digitale esteso alle piccole imprese
- Proprietà intellettuale: al via le domande del Fondo Pmi 2023

...



DAL TERRITORIO

- Confapi Napoli e Calabria: firmato accordo con Intesa Sanpaolo
- Congiunturale Confapi Brescia: frenata minore del previsto
- Confapi Piacenza: nasce il gruppo del settore immobiliare

...



SISTEMA CONFAPI

- Confapi rinnova convenzione con Edenred Italia
- EBM: liquidazione prestazioni
- EBM Salute: al via iscrizioni 2023 familiari non fiscalmente a carico

...



LE NOSTRE ATTIVITÀ



Camisa a Conferenza sui Balcani: nostre aziende reale valore aggiunto per il Paese



Trieste simbolo di un'Italia che guarda ai Balcani con il mondo della piccola e media industria in prima fila come "reale valore aggiunto del Sistema Paese". Questo, in sintesi, uno dei principali temi affrontati nel corso della conferenza "L'Italia e i Balcani occidentali: crescita e integrazione" organizzata nella città friulana dalla Farnesina che ha visto tra i protagonisti il mondo produttivo della Piccola e Media Industria rappresentato da Confapi e il mondo politico-istituzionale. Il presidente Cristian Camisa, intervenuto al panel "Il ruolo del sistema produttivo italiano", ha portato sul palco riflessioni e proposte su come rinnovare il partenariato economico tra Italia e i Balcani Occidentali. Ha ricordato prima di tutto come "il piano economico e di investimenti per i Balcani occidentali, promosso dall'Unione europea" rappresenti "una grande opportunità anche per le imprese italiane che, in fase di attuazione, potranno cogliere i vantaggi dell'avvicinamento dei Balcani occidentali al mercato unico". In questo percorso la giornata di Trieste ha rappresentato un momento importante di raccordo: "Mai come oggi il sistema Paese ha parlato con un'unica voce - ha sottolineato Camisa -: un confronto che

ha visto protagonisti istituzioni e mondo produttivo insieme. Infatti, le sfide che abbiamo di fronte possono essere vinte solo se effettivamente giochiamo la partita tutti insieme”. Secondo il presidente Camisa non ci sono dubbi: “Qui a Trieste è stato lanciato un messaggio forte e chiaro, un messaggio con una duplice valenza: parliamo chiaramente non solo di un tema di sviluppo economico ma anche strategico politico, per questo non possiamo perdere la nostra leadership nei Balcani”. Camisa ha inoltre ricordato che “le aziende Confapi hanno guardato all’area balcanica con grande interesse avviando relazioni commerciali in Serbia, Albania, Croazia e Slovenia. Quelle aziende che in questi anni non hanno delocalizzato ma hanno realizzato un’internazionalizzazione concreta, e quindi hanno cercato di impiantare delle aziende all’estero per dare maggiore forza a quelle in Italia”. Camisa ha poi annunciato che, per il prossimo 18-19 aprile, Confapi insieme ad ICE Agenzia organizzerà una missione di incoming a Roma sul settore dell’agroindustria per incontrare buyers provenienti da questa area geografica. Infine, il presidente Camisa ha specificato che la Confederazione ha “interesse a contribuire al processo di integrazione europea cogliendone e sviluppandone le opportunità”. Per questo, ha concluso dichiarando che “Confapi c’è e lancia un messaggio al Governo: coinvolgeteci perché possiamo essere il reale valore aggiunto per il Sistema Paese”. Per guardare l’intervento di Camisa alla Conferenza [clicca qui](#).



Pensioni. Camisa: riforma sia strutturale



“Confapi ritiene fondamentale che la riforma del sistema pensionistico sia strutturale al fine di evitare periodiche modifiche che in passato hanno creato incertezza sia tra i cittadini che tra le imprese”. Lo ha detto il Presidente di Confapi, Cristian Camisa, nel corso del suo intervento al tavolo sulle pensioni convocato dal Ministro Marina Elvira Calderone.

“È necessario dare certezze su tempi e regole – ha sottolineato Camisa – per evitare, come è successo nel recente passato, anche pensionamenti troppo anticipati che hanno comportato difficoltà per le aziende nel sostituire competenze specializzate. Bisogna rendere il mercato del lavoro più flessibile che è la conditio sine qua non per assicurare un ricambio generazionale non traumatico all’interno delle nostre imprese. Un tale sistema può essere garantito solo se al centro delle azioni politiche di oggi c’è lo sviluppo industriale, la competitività e il lavoro. Senza il lavoro, senza la possibilità per i giovani di entrare in un circuito virtuoso, senza politiche industriali di ampio respiro, gli aggiustamenti al nostro sistema di welfare possono essere solo limitati”.

“Lo Stato – ha aggiunto Camisa – deve garantire pensioni minime dignitose, in particolare a quei cittadini che in questa fase hanno

subito un forte decremento del loro potere di acquisto. In Italia occorrerebbe legare le politiche previdenziali a quelle della natalità per favorire anche a lungo termine l'equilibrio del sistema. Solo invertendo il trend che nel 2050 sarà di un pensionato ogni lavoratore potremo continuare a garantire prestazioni pensionistiche adeguate a quelle persone che hanno lavorato e hanno contribuito alla crescita del nostro Paese. Siamo pronti – ha concluso il presidente di Confapi – a dare il nostro contributo su un tema fondamentale per il presente e per garantire anche in futuro un'equità generazionale”.



Energia: bene accordi Governo, in futuro coinvolgere tutto sistema produttivo

“Accogliamo positivamente le iniziative e le missioni condotte dal nostro Governo e dal Premier Giorgia Meloni il cui obiettivo è quello di combattere la crisi energetica e che hanno portato, tra l'altro, alla firma di un accordo con l'Algeria”. Questa la dichiarazione del presidente di Confapi Cristian Camisa, che ha aggiunto: “Lo scorso anno, con il Governo Draghi, Confapi sottoscrisse proprio ad Algeri un protocollo di intesa con ANADE, l'Agenzia Nazionale algerina per lo sviluppo e sostegno dell'imprenditoria, che prevedeva lo scambio di buone prassi, l'assistenza tecnica soprattutto nei settori agroalimentare e tessile e lo sviluppo delle competenze in tema di internazionalizzazione e marketing digitale. Ci auguriamo che nell'immediato futuro – ha concluso Camisa – le piccole e medie industrie private che rappresentiamo possano essere maggiormente coinvolte in questo tipo di missioni per favorirne la competitività e l'ingresso nei mercati esteri”.



Camisa al tavolo ministeriale sulla sicurezza sul lavoro

Il Presidente di Confapi, Cristian Camisa, ha preso parte lo scorso 12 gennaio al tavolo sulla sicurezza sul lavoro organizzato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Elvira Calderone. “Le nostre imprese – ha detto Camisa nel corso del suo intervento - ci chiedono una maggiore chiarezza delle norme di un sistema oggi molto complesso”. Diverse le proposte portate da Camisa al Tavolo ministeriale. Per Confapi andrebbe introdotto uno strumento ispettivo collaborativo teso alla prevenzione rispetto a quello attualmente previsto che è prevalentemente sanzionatorio. La funzione sanzionatoria esercitata dal personale ispettivo non è ad oggi preceduta da una fase preliminare nella quale poter

istaurare un rapporto di collaborazione positiva con le funzioni ispettive. L'introduzione di una fase preliminare consentirebbe quindi alle aziende di richiedere la segnalazione delle regole eventualmente violate con le relative modalità di adeguamento. In tal modo, le competenze del personale ispettivo contribuirebbero positivamente ad una vera funzione di prevenzione, consentendo di agire immediatamente sul rischio e migliorando il rapporto con i datori di lavoro ed i lavoratori. Inoltre, Camisa ha sottolineato l'importanza di arrivare a una detassazione delle spese sulla sicurezza che dev'essere vista come investimento e non più come un costo. Occorrerebbe pertanto incentivare in modo più sistematico gli investimenti per far sì che le spese per la sicurezza dei datori di lavoro vengano agevolate e supportate efficacemente e concretamente. Infine, Confapi ha proposto al Ministro di semplificare la documentazione relativa alla valutazione dei rischi nonché la riconferma del principio contenuto nella direttiva comunitaria 2006/42/CE secondo cui le attrezzature marcate CE si presumono conformi a tutti i requisiti di sicurezza attribuendo la relativa ed esclusiva responsabilità a chi ha apposto la marcatura.

Presentato progetto MicroCyber: grande opportunità per aziende


Lo scorso 7 febbraio è stato presentato alla Camera dei Deputati il progetto MicroCyber, il cui scopo è quello di fornire supporto alle aziende del Mezzogiorno in materia di sicurezza in ambiente informatico. Il Polo "MicroCyber" è un progetto di partenariato pubblico-privato coordinato dell'Ente Nazionale per il Microcredito (ENM) che vede Confapi come uno dei principali partner. All'evento per Confapi ha partecipato il vicepresidente Corrado Alberto. Il Polo MicroCyber ha come focus tecnologico lo sviluppo e la diffusione di competenze digitali innovative di cyber security, presso il target delle micro e piccole imprese e dei professionisti delle sette regioni del Sud Italia (Calabria, Sicilia, Puglia, Sardegna, Campania, Basilicata e Molise) e allo stesso tempo supporterà anche le PA e gli Enti locali del Sud Italia nella sensibilizzazione delle esigenze di sicurezza informatica. L'obiettivo è quello di rendere il loro livello di digitalizzazione sicuro e compatibile con un ambiente economico e imprenditoriale profondamente impattato dalla pandemia Covid-19. "L'Ente Nazionale per il Microcredito attraverso il partenariato 'MicroCyber' è in prima linea per mettere a disposizione delle imprese e della Pubblica Amministrazione competenze ed esperienza in tema di valutazione del rischio cyber, misure di contrasto ai crimini informatici e strumenti innovativi di microfinanza, grazie a un ecosistema di partner specializzati", ha dichiarato Mario Baccini, presidente ENM, che ha proseguito: "Gli attacchi informatici su scala mondiale dei giorni scorsi sono una prova tangibile della necessità di tutelare gli interessi economici delle aziende nello spazio virtuale. Questo progetto è destinato a essere il primo supporto per le



imprese, i professionisti e la Pubblica Amministrazione al fine di supportare gli investimenti e proteggere i dati, vero petrolio del terzo millennio. Abbiamo voluto contribuire a questo processo attraverso il progetto MicroCyber che presentiamo oggi proprio in occasione del Safer Internet Day”. Torna sul tema del recente attacco informatico ai danni delle infrastrutture telematiche anche Cristian Camisa, Presidente di Confapi, per cui “anche alla luce dell’attacco hacker a livello mondiale che si è registrato nei giorni scorsi, le imprese vanno sostenute nel processo di innovazione tecnologica. MicroCyber rappresenta, dunque, per Microcredito, per il Sistema Confapi e per tutti i partner del progetto, una grande opportunità nella sfida all’innovazione, garantendo competenza, sicurezza e competitività”. Doverosa una disamina della presente situazione italiana, dove, ravvisa ancora Camisa, lo sviluppo di nuove competenze è assolutamente necessario per intraprendere il processo di innovazione a livello aziendale. “Il progetto MicroCyber da questo punto di vista è strategico perché tra i suoi obiettivi ha proprio quello di fornire servizi di skills and training. Non a caso è rivolto strategicamente alle regioni del Meridione: l’obiettivo, infatti, è quello di affiancare le aziende che, nonostante siano dotate di grandi capacità e producano prodotti validi, non hanno al proprio interno le necessarie competenze”. Per vedere la conferenza stampa di presentazione del progetto [clicca qui](#).



Energy release, Camisa: bene proroga ma tetto tariffa va abbassato



Nei giorni scorsi il Presidente di Confapi Cristian Camisa è intervenuto sulla stampa in merito alla proroga dell’Energy release. “Accogliamo positivamente – ha dichiarato Camisa - la notizia della proroga del termine fino al 28 febbraio per la stipula contrattuale dell’Energy Release. Come Confapi lo avevamo chiesto con forza viste le esigenze delle aziende che da mesi sono alle prese con rincari energetici folli che ne stanno mettendo a rischio la stessa sopravvivenza. Imprese e aggregatori che hanno aderito all’Energy Release, infatti, si stanno trovando nella condizione di dover trasferire liquidità al GSE invece di riceverla: un vero e proprio paradosso che rende la situazione ancora più difficile a fronte della necessità di essere competitive anche sul piano internazionale. Per questo continuiamo a sostenere la necessità di un abbassamento del tetto della tariffa fissato a 210 MWH non consono alle attuali quotazioni di mercato, oggi pari a 169,19 euro/MWH. A nostro avviso – ha concluso Camisa - lo strumento ideale è prevedere un prezzo flessibile che segua l’andamento del mercato”.

Unigec: Roberto Cotterchio nominato nuovo presidente



Lo scorso 3 febbraio si è riunito a Roma il Consiglio nazionale di Unigec Confapi (Unione Nazionale Piccola e Media Industria Grafica Editoriale Cartaria Cartotecnica e Affine) per il rinnovo delle cariche. Roberto Cotterchio, eletto nuovo presidente della categoria, succede a Marco Tenaglia alla guida di Unigec negli ultimi due mandati e nominato oggi Vicepresidente. Cotterchio, classe 1969, è stato Vicepresidente di Api Torino, presidente di Unigec Torino da 10 anni ed è titolare dell'azienda Cograf srl di Torino che si occupa della produzione di etichette autoadesive.

“Sono onorato per la fiducia che mi è stata accordata - ha dichiarato il neo presidente, Roberto Cotterchio -. Esprimo inoltre grande soddisfazione per la composizione del nuovo Comitato Direttivo, in quanto espressione di tutte le esigenze della nostra categoria: dalla comunicazione all'editoria, dal packaging alla stampa quotidiana. Ritengo altresì molto importante che sia rappresentato da aziende che coprono tutta l'Italia dal nord al sud. Negli ultimi anni il nostro comparto ha dovuto affrontare sfide difficili, quali la carenza di carta e l'aumento della stessa, e in questo contesto assume una rilevanza importante il tema del riciclo che sarà uno dei punti principali che affronteremo nel corso del mio mandato. Insieme, ovviamente, al prossimo rinnovo del contratto di lavoro della categoria.

E' inoltre mia intenzione lavorare sin da subito affinché possano entrare nel nostro Comitato altri rappresentanti di quei territori oggi non presenti, in modo da avere una unione categoria ancor più omogenea. Un ringraziamento particolare - ha concluso Cotterchio - al presidente uscente Tenaglia per l'ottimo lavoro svolto fino ad ora e che continuerà a svolgere ancora al mio fianco”.

Unimatica: nominata nuova Giunta di Presidenza



Nel corso del Comitato Direttivo di Unimatica, l'Unione italiana piccole e medie imprese del settore informatico e tecnologico, tenutosi lo scorso 20 gennaio a Roma presso la sede di Confapi, è stata nominata la nuova Giunta di Presidenza. Ad affiancare il presidente Giorgio Binda nel prossimo triennio saranno Giuseppe Naccarato (Confapi Calabria), Roberto di Francesco (Confapi Varese), Fabio Rossi (Confapi Arezzo), Enrico Parenti (Confapi Pisa), Nicola Plantamura (Confapi Bari Bat), Simone Offredo (Api Torino). “Con l'incontro di oggi abbiamo delineato un nuovo approccio operativo adottato per primo da Unimatica - ha affermato il presidente Binda -, un approccio basato su commissioni di lavoro che affronteranno in modo dedicato i temi dello sviluppo associativo di categoria anche attraverso azioni di marketing mirato, della promozione del contratto nazionale di categoria, della partecipazione a tavoli istituzionali e formativi, in un'ottica di sviluppo di una vera e propria visione di community”.



Confapi Turismo: con riforma a rischio professionalità guide turistiche



Confapi Turismo e Cultura è stata ricevuta, insieme ad altre Associazioni di categoria, presso il Ministero del Turismo, per partecipare ad un tavolo tecnico sulla riforma della professione di guida turistica, unica riforma del turismo inserita nel PNRR. A rappresentare l'unione di categoria erano presenti il presidente nazionale Roberto Dal Cin e Francesco Cecilia, componente del direttivo nazionale e presidente Confapi Turismo Latina. Durante la discussione della bozza del testo di legge, presentata dal Ministero, Confapi Turismo è intervenuta più volte per affermare la specificità della professione di guida, le cui conoscenze e competenze sono strettamente legate all'ambito territoriale nel quale esercita, paventando il rischio di una deregolamentazione della professione, già erroneamente inserita nella Bolkestein insieme alla categoria dei balneari e degli ambulanti. Confapi Turismo, oltre a ribadire l'importanza e la necessità per le imprese turistiche di potersi avvalere di veri professionisti qualificati sul territorio, ha espresso ferma contrarietà all'art. 5, comma 4 che vorrebbe di nuovo estendere l'ambito di esercizio a tutto il territorio nazionale, dequalificando definitivamente la figura della guida turistica in Italia. Assurda poi la norma transitoria che richiederebbe alle guide già abilitate di dimostrare, attraverso documentazione, la propria attività negli ultimi anni per poter essere inserita nell'elenco nazionale delle guide, pur avendo un titolo abilitante ed un diritto già acquisito. Tra le proposte avanzate da Confapi Turismo, accolte con molto interesse dal Ministero, quella di inserire una norma per poter contrastare l'esercizio abusivo di guida all'interno di musei, monumenti ed aree archeologiche: utilizzando infatti lo schema della legge antifumo, introdotta in Italia anni fa, il gestore del sito visitato sarebbe direttamente responsabile per la presenza, non verificata all'ingresso, di guide non abilitate.



Decreto trasparenza: necessaria proroga riduzione accise sui carburanti



Si è svolta lo scorso 24 gennaio l'audizione presso la X Commissione Attività produttive della Camera dei Deputati, in cui la Confederazione ha espresso le proprie valutazioni sul cosiddetto decreto "trasparenza dei prezzi carburanti". Per Confapi è intervenuto il Vicepresidente nazionale Francesco Napoli. Secondo Confapi le piccole e medie industrie, in quanto principali trasformatrici delle materie prime e subappaltatrici di servizi, soffrono maggiormente rispetto alle grandi imprese il vertiginoso aumento generalizzato dei prezzi delle materie prime, dei prodotti energetici e dei loro derivati e ciò incide pesantemente non solo sulla competitività delle stesse, ma anche sulle strategie future da adottare a livello di investimenti. In merito al provvedimento, apprezzabile il bonus carburante reiterato a favore dei lavoratori delle aziende

anche se sarebbe auspicabile, almeno per il primo quadrimestre del 2023, prevedere una proroga della riduzione sulle aliquote di accisa su benzina e gasolio. In merito alla misura sulla trasparenza dei prezzi, Confapi ha proposto che nel successivo decreto attuativo si tenga anche conto del livello medio dimensionale sul territorio delle imprese del settore erogatrici di carburante, spesso dotate di risorse umane limitate. Infine, in riferimento al potenziamento dei poteri del Garante per la sorveglianza dei prezzi, è opportuno valutare di far partecipare come membri permanenti i rappresentanti delle associazioni di categoria, in quanto questi ultimi, essendo radicati sul territorio, possono fungere da antenne per percepire eventuali anomalie sui mercati delle materie prime.



Ministero Imprese: le proposte di Confapi al Tavolo Moda



Lo scorso 23 gennaio, presso la sede del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, si è riunito il Tavolo Moda, insieme con i rappresentanti delle Associazioni di categoria e dei Sindacati.

Per Confapi è intervenuto il presidente di Uniontessile Alberto Russo. Durante la riunione sono state presentate le azioni che il Governo sta mettendo in campo per sostenere il settore e contrastare le nuove sfide globali. Confapi ha sottolineato, tra i punti principali, l'importanza di portare avanti la lotta alla contraffazione per difendere il Made in Italy e la necessità di valorizzare le figure individuali per rilanciare il settore, attraverso una formazione che preveda anche il contributo di docenti neo pensionati. Confapi ha anche proposto di estendere il credito di imposta ai "campionari" in quanto rappresentano per il settore un investimento strategico. Alberto Russo ha poi ricordato nel suo intervento che su 200 miliardi di fatturato prodotti dal settore tessile in Europa, 100 miliardi sono riconducibili all'Italia.

Il nostro Paese ha quindi un peso importante che, secondo Confapi, deve essere sfruttato in Europa per richiedere interventi specifici a supporto della categoria. Potenziare la digitalizzazione, creare una formazione continua che preveda alcune ore settimanali finanziate per accrescere la competitività delle imprese, pianificare contributi per la certificazione di sostenibilità dei prodotti, sono le altre proposte che Confapi ha portato all'attenzione del Tavolo.

Non ultimo la richiesta del "bonus moda" finalizzato ad ottenere sgravi fiscali sui prodotti nuovi che utilizzano materiali ecosostenibili. Confapi ha infine apprezzato la presenza al Tavolo del Ministero della Cultura e in particolare la proposta di aprire un museo della moda.



Confapi al Tavolo MIUR su alternanza scuola-lavoro



“Definire le linee di intervento per migliorare l’attuale normativa sull’Alternanza scuola-lavoro”. Questo il titolo dell’incontro svoltosi lo scorso 26 gennaio presso il Ministero dell’Istruzione a cui Confapi ha partecipato insieme alle altre organizzazioni di categoria datoriali e sindacali maggiormente rappresentativi sul piano nazionale. Confapi ha ribadito l’importanza di avvicinare la sfera scolastica al mondo produttivo facendo in modo che il mondo della scuola diventi più funzionale al sistema produttivo e agevoli l’assunzione di giovani da parte delle imprese. Fondamentale che il tutto avvenga nel rispetto degli standard sulla sicurezza. Come ben noto le difficoltà di accesso dei giovani nel mondo del lavoro non è più un fenomeno nazionale, ma caratterizza ormai gran parte delle economie mondiali.

Negli ultimi anni il tasso di occupazione giovanile in Italia è peggiorato notevolmente. Basti pensare che già prima della pandemia il divario con la Germania era intorno ai venticinque punti percentuale. Oggi esiste un divario crescente tra le competenze possedute dai giovani “in uscita” dal sistema educativo e quelle effettivamente richieste dalle imprese e dal mondo del lavoro, con la conseguenza che molte aziende faticano spesso a trovare le professionalità di cui hanno bisogno per crescere e restare competitive sui mercati di riferimento.

La difficoltà di reperimento delle figure professionali, che ormai in Italia riguarda il 30% dei casi, è infatti articolata nella mancanza di candidati sufficientemente preparati per sopperire alle richieste delle aziende. All’appello mancano soprattutto operai specializzati e figure tecniche, fondamentali per affrontare gli impatti dell’innovazione tecnologica e digitale. Quindi, oltre a tutelare gli attuali livelli occupazionali, per Confapi è fondamentale permettere alle industrie di poter beneficiare di strumenti che possano favorire l’assunzione e l’inserimento di giovani lavoratori. Da questo punto di vista l’alternanza scuola-lavoro è un primo step per orientare i lavoratori del futuro ad intraprendere un percorso professionale più consono al ciclo di studi che stanno affrontando e per soddisfare più puntualmente il fabbisogno di risorse umane delle imprese.

Ex Ilva: intervenire su debito accumulato nei confronti delle imprese



Confapi è intervenuta in audizione nell'ambito dell'esame del disegno di legge 455 (Impianti di interesse strategico nazionale) presso la Commissione Industria e agricoltura del Senato. Marco Mariotti, in rappresentanza di Confapi, nel corso del suo intervento ha ricordato che il sistema industriale manifatturiero italiano si basa sulla capacità delle nostre imprese di saper trasformare le materie prime come l'acciaio, di cui siamo sprovvisti e che importiamo, in manifattura di eccellenza che ha permesso al nostro Paese di diventare oggi una delle più sviluppate potenze industriali del pianeta. I dati dell'export nazionale dimostrano in modo inequivocabile gli esiti di uno sviluppo delle piccole e medie industrie in termini di automazione, digitalizzazione, processi ad elevata produttività, qualità e capacità di penetrazione nei mercati mondiali. Queste aziende, che Confapi rappresenta, consumano milioni di tonnellate di acciaio ed hanno la necessità di avvalersi di produttori all'altezza per capacità e volumi. Sono quindi fondamentali investimenti affinché la siderurgia italiana possa competere con i produttori di acciaio a basso costo di quei paesi nei quali non esistono vincoli stringenti sulle emissioni.

Le filiere di tutto il Paese funzionano solo se il tessuto industriale riesce ad avere indipendenza dalle fonti di approvvigionamento. Se da un lato è apprezzabile l'intervento del Governo che ha consentito di patrimonializzare il sito di Terni con 705 milioni di euro, allo stesso tempo Confapi manifesta il proprio disappunto per quello che è stato un indebolimento molto forte della capacità produttiva dello stabilimento ex Ilva. L'aumento di capitale che verrà fatto dovrebbe essere collegato alla situazione debitoria dell'acciaieria di Taranto nei confronti delle imprese creditrici della filiera. Secondo una valutazione di Confapi, il debito accumulato da Acciaierie d'Italia verso le sole aziende del comparto del nostro sistema, è di circa 40 milioni di euro. Debito che secondo Confapi dovrebbe trovare garanzia nel capitale della società stessa.

Per questo motivo Confapi propone che Invitalia acquisti la titolarità dei crediti intervenendo in forma di surroga di un debitore insolvente. Riguardo il piano ambientale, Confapi suggerisce che venga integrato con la "Valutazione Integrata dell'Impatto Ambientale e Sanitario" (VIAS) il cui utilizzo dipende però dalla facoltà del proponente della richiesta. Il vantaggio derivante dall'introduzione della VIAS è quello di valutare non solo i limiti e le emissioni inquinanti, ma indicare in maniera predittiva quei modelli scientifici che permettono di valutare anche il contesto ambientale nel quale l'azienda opera.



Confapi Turismo: tutelare peculiarità territoriali delle imprese turistiche



Si è svolto lo scorso 7 febbraio a Roma il convegno “Professioni ed imprese turistiche: territorialità e territorio”, organizzato da Confapi Turismo e Cultura insieme con altre associazioni di categoria. Grandissima la partecipazione di aziende del settore. Presente il presidente di Confapi Turismo e Cultura, Roberto Dal Cin, Dal Cin, insieme con Francesco Cecilia, presidente di Confapi Turismo Latina nonché componente di Giunta nazionale della categoria. Tra i tanti interventi, anche quello dell’On. Gianluca Caramanna, membro della Camera dei deputati. Nella prima parte dell’incontro gli interventi si sono focalizzati sulla tutela della professionalità della guida turistica e sulla legge di riordino della professione, unica riforma del settore prevista nel PNRR. Nella seconda parte il tema si è spostato sul rapporto tra le imprese turistiche e il territorio quale elemento da promuovere e tutelare e sul ruolo strategico della formazione professionale per lo sviluppo e la competitività dell’industria turistica. Secondo il presidente Dal Cin, in merito alla riforma delle guide turistiche “è fondamentale promuovere le singole specificità a livello territoriale”. Necessaria in questo senso la collaborazione attiva tra pubblico e privato. Emblematico l’esempio portato dal Presidente Dal Cin: due bottiglie di vino di due regioni diverse, ma irriconoscibili in quanto l’etichetta è stata sostituita dalla scritta “vino nazionale”. Una immagine eloquente che fa capire che i vini, così come le guide turistiche, andrebbero tutelati e promossi per le loro peculiarità territoriali anziché confusi e uniformati a livello nazionale.



Confapi su revisione codice proprietà industriale: rendere sistema più accessibile




Confapi ha preso parte alle audizioni sul disegno di legge 411, “Modifiche al codice della proprietà industriale” che si sono svolte presso la Commissione Industria, commercio, turismo, agricoltura e produzione agroalimentare del Senato. Il provvedimento si inquadra nel progetto di riforma del sistema della proprietà industriale previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza nella Missione 1. Giorgio Giorgetti, componente di Giunta nazionale Confapi, nel corso del suo intervento ha evidenziato che le piccole e medie industrie sono da sempre considerate l’eccellenza della manifattura italiana, un potenziale che si traduce spesso in innovazioni di processo e soprattutto di prodotto. La tutela della proprietà industriale è quindi fondamentale sia per consentire alle imprese di realizzare sempre più marchi e brevetti innovativi, sia per avere strumenti adeguati di protezione. Confapi condivide pertanto la necessità di una revisione del codice della proprietà industriale, ma ritiene che si debba lavorare per rendere il sistema più accessibile in quanto caratterizzato ancora da procedure burocratiche spesso complesse. L’intervento normativo volto a

tutelare le imprese dell'agroalimentare costituisce uno strumento di valorizzazione del nostro Made in Italy, diventa però determinante che l'unione europea stessa inizi a normare specifiche forme di tutela specie nei settori come l'intelligenza artificiale, industria 4.0, Internet of things e le piattaforme digitali. Ad oggi manca inoltre un sistema che verifichi, in maniera oggettiva e indipendente, se le piccole e medie imprese dispongono di una proprietà industriale. In questa direzione è necessario avvicinare di più il mondo della ricerca al sistema industriale sviluppando sinergie comuni.

Confapi, in tal senso, ha già creato insieme all'Università di Tor Vergata "Contamination Hub", un polo che riunisce ricercatori di varie competenze su tutto il territorio nazionale e aiuta le nostre pmi a creare nuovi prodotti e ad innovare. Molto interessante, secondo Confapi, la possibilità di avere Uffici di trasferimento tecnologico presso le Università e gli Enti di ricerca che possano favorire le collaborazioni con le imprese private. Apprezzabile anche il sistema di maggior tutela previsto per le imprese che espongono ad eventi fieristici. Un elemento di grande novità, soprattutto ai fini della repressione della contraffazione da parte di aziende straniere le quali potrebbero esporre prodotti in contraffazione che, al termine della manifestazione, diverrebbero difficilmente rintracciabili.



Carburanti. Confapi Trasporti: decreto trasparenza non è sufficiente



“Il 2023 ha avuto un inizio difficile per gli autotrasportatori che continuano a subire un’impennata esponenziale dei prezzi dei carburanti. Un rialzo del prezzo di benzina e diesel che in autostrada può arrivare fino a 2,5 euro al litro, nonostante le quotazioni del petrolio siano in deciso ribasso. È necessario che il Governo e le altre autorità competenti non solo vigilino sull’aumento del prezzo del carburante per evitare speculazioni e l’implosione del sistema, ma che intervengano, e presto, per ridurne i costi”. Così Vittorio Chiappetta, Presidente di Confapi Trasporti. “Il Governo – sottolinea Chiappetta - non ha prorogato il taglio delle accise e le possibili speculazioni sui listini rischiano di far collassare il sistema del trasporto su gomma. In questo modo - aggiunge - si mettono le aziende di trasporto in ginocchio e di fronte a un bivio: spegnere i motori o adeguare i prezzi per sostenere gli aumenti vertiginosi con conseguenti e inevitabili rincari per i consumatori finali. Entrambe rappresentano opzioni sanguinose che ci auguriamo siano scongiurate anche grazie a un intervento concreto che non può limitarsi al Decreto Trasparenza dei prezzi”.



ANAC: Via libera al Piano nazionale anticorruzione 2023-25

L'ANAC (Autorità nazionale anticorruzione) in sede di riunione del Consiglio ha definitivamente approvato il Piano nazionale anticorruzione per il prossimo triennio, rendendolo immediatamente operativo. Tra i vari punti su cui il PNA si concentra, c'è il rafforzamento dei meccanismi di contrasto al riciclaggio, mediante l'impegno per i responsabili della prevenzione della corruzione a comunicare ogni tipo di segnalazione sospetta, così come una serie di semplificazioni per i Comuni di piccola dimensione. Riguardo alla disciplina dei contratti pubblici, ANAC ha rivisto le modalità di pubblicazione, stabilendo che essa non dovrà più avvenire in ordine temporale di emanazione degli atti, bensì in ordine per appalto, in modo tale da poter agevolmente consultare lo storico di un determinato contratto pubblico. Per scaricare il PNA [clicca qui](#).



Caro carburanti: le misure del decreto "Trasparenza"

Maggiore trasparenza sui prezzi dei carburanti con l'obbligo per i benzinai di esporre il prezzo medio di gasolio e benzina, altrimenti a rischio sanzione, e rafforzamento dei poteri del garante "Mr prezzi". Ritorno rivisitato dell'accisa mobile, Bonus carburante di 200 euro per i lavoratori del settore privato e di 60 euro per gli abbonamenti al trasporto pubblico. Queste, in sintesi, le misure contenute del Decreto "Disposizioni urgenti in materia di trasparenza dei prezzi dei carburanti e di rafforzamento dei poteri di controllo del Garante per la sorveglianza dei prezzi, nonché di sostegno per la fruizione del trasporto pubblico", in risposta alla forte impennata dei prezzi registrata nei primi mesi del 2023. Un'impennata che ha fatto lievitare il gasolio con prezzi in autostrada fino a 2,5 euro al litro, portando l'Italia tra i Paesi UE dove il pieno costa di più. Nel dettaglio, il decreto obbliga i benzinai ad esporre accanto al prezzo praticato anche quello medio misurato dal Ministero delle Imprese e del made in Italy. In caso di violazione delle disposizioni è prevista una sanzione amministrativa da 500 a 6.000 euro e dopo la terza violazione, può essere disposta la sospensione dell'attività. Per quanto riguarda il rilancio della cosiddetta "accisa mobile", introdotta con la Finanziaria del 2008 per ridurre gli aumenti eccessivi, è previsto un taglio se aumentano i prezzi ma non viene più specificata la percentuale di aumento per intervenire, che prima era del 2%.

Sul fronte dei bonus carburanti per i lavoratori dipendenti privati, i datori di lavoro potranno elargire fino a 200 euro senza concorrere alla formazione del reddito dei lavoratori. La misura vale per tutto l'anno, dal primo gennaio al 31 dicembre 2023. Torna infine il bonus per l'acquisto degli abbonamenti per il trasporto pubblico locale e ferroviario: reintrodotta per lo stesso valore di 60 euro, sarà destinata alle persone con redditi inferiori a 20mila euro e non più a 35.000 euro. Per ulteriori informazioni [clicca qui](#).



Turismo: nasce Argo, acceleratore di startup innovative

In piena transizione ecologica e digitale, l'obiettivo è quello di individuare e sostenere le startup che mirano a sviluppare soluzioni innovative pronte a rivoluzionare il settore Turismo - Ospitalità e che inoltre intendano aprire una sede operativa sul mercato locale. Così nasce Argo, il nuovo acceleratore dedicato alle startup, promosso da CDP Venture Capital (Fondo Nazionale Innovazione – Cassa depositi e Prestiti) insieme al Ministero del Turismo. Con il contributo di alcuni main partner, come Intesa Sanpaolo e Intesa Sanpaolo Innovation Center, il programma ha una dotazione complessiva di 4,5 milioni di euro. Argo selezionerà circa 10 startup ogni anno per i prossimi tre anni che riceveranno un investimento previsto di circa 75 mila euro e che potranno accedere a successivi finanziamenti post accelerazione. Il Ministero del Turismo, inoltre, potrà sostenere ulteriormente le startup selezionate con un eventuale contributo a fondo perduto di 25 mila euro. Il programma di accelerazione, della durata di cinque mesi, darà impulso alla crescita delle startup attraverso un percorso di formazione con esperti del settore, finalizzato a validare il prodotto e il modello di business per il go-to-market. È anche previsto l'accesso a beni, servizi e operazioni in natura offerti dai Corporate Partner, ma anche a un network di più di 200 investitori, founder e mentor del mondo imprenditoriale e digitale. La call per la selezione delle startup del primo programma di accelerazione di Argo, che partirà a marzo 2023, è aperta e le candidature possono essere inviate fino al 19 febbraio 2023 sul sito www.argoaccelerator.com. Sul portale è possibile anche consultare i criteri di selezione per accedere al contributo.

START UP

Ministero Imprese: Atto di indirizzo 2023-2025



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy

Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, ha firmato l'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2023 con cui ha delineato gli obiettivi e le azioni che orienteranno la programmazione delle attività del Ministero, alla luce dei cambiamenti del quadro di riferimento internazionale dopo il conflitto russo ucraino e la crisi energetica e l'approvvigionamento delle materie prime. Lo sforzo del Ministero sarà concentrato nel predisporre e rendere operativi strumenti in grado di supportare le imprese nel ruolo di traino per la ripresa economica. Di seguito le 6 macroaree relative alle priorità politiche del Ministero: sostegno alle imprese attraverso una strategia industriale integrata a livello nazionale ed europeo (contratti di sviluppo, accordi di innovazione, misure Transizione 4.0, IPCEI; dovranno essere assicurati interventi a sostegno di startup e PMI innovative); tutela e sostegno del Made in Italy e dei settori strategici nazionali; autonomia strategica e tecnologica nell'aerospazio, nei settori ad alta innovazione e nelle telecomunicazioni; rimozione degli oneri burocratici che rallentano gli investimenti delle imprese; monitoraggio continuo sui prezzi e vigilanza per il buon funzionamento del mercato; efficienza, efficacia e integrità dell'azione amministrativa.


Per scaricare l'Atto di indirizzo [clicca qui](#).

Nuova Sabatini: Online la nuova Piattaforma. Proroga investimenti a giugno

Una misura fondamentale per le piccole e medie industrie che con le nuove tecnologie possono accrescere la loro competitività sul mercato. La Legge di Bilancio 2023 ha infatti rifinanziato con ulteriori 150 milioni la Nuova Sabatini e prorogato i termini degli investimenti fino a giugno. La nuova piattaforma della misura, per cui è possibile fare domanda già dal 1 gennaio 2023, è disponibile all'indirizzo <https://benistrumentali.dgiai.gov.it>. L'agevolazione messa a disposizione dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito delle imprese per sostenere investimenti per acquistare o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali. Per quanto riguarda la presentazione e la compilazione, a partire dal 1° gennaio 2023, le domande di agevolazione devono essere compilate, pena l'improcedibilità delle stesse, in via esclusivamente telematica attraverso la procedura disponibile nella sezione "Gestione nuove domande" della piattaforma informatica dedicata alla misura. Sui tempi della misura, limitatamente alle iniziative con contratto di finanziamento stipulato dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2023, il termine di dodici mesi per l'ultimazione degli investimenti, è prorogato per ulteriori 6 mesi. Per le suddette iniziative, è conseguentemente prorogato di 6 mesi anche il termine per la trasmissione della richiesta di erogazione, da effettuarsi entro 120 giorni dal termine ultimo previsto per la conclusione dell'investimento. Per ulteriori informazioni [clicca qui](#).



PNRR: dal Mase nuova versione del Sistema di Gestione e Controllo



Procedure per adempiere agli obblighi in materia di gestione finanziaria, monitoraggio, controllo e rendicontazione, riportati nelle convenzioni/accordi o atti d'obbligo sottoscritti per l'attuazione del PNRR. E' quanto previsto nella nuova versione del "Sistema di Gestione e Controllo" (Si.Ge.Co.) per le misure di competenza del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, disponibile, per la consultazione ed il download sul portale del Mase. Il materiale è consultabile collegandosi al seguente [link](#).

Il documento, insieme alla manualistica e alla strumentazione operativa allegata, descrive la struttura, gli strumenti e le procedure poste in essere per garantire il coordinamento e il presidio gestionale per l'attuazione delle misure PNRR di competenza, al fine di assicurare la tutela degli interessi finanziari dello Stato e dell'Unione Europea per come richiamati dal Regolamento finanziario e dal Regolamento (UE) 2021/241. Tra gli strumenti operativi allegati sono ricomprese le linee guida per i soggetti attuatori (pubblici e privati). Tramite questo strumento, il MASE intende fornire ai soggetti attuatori un punto di riferimento operativo e trasversale volto a coprire il quadro degli impegni del soggetto attuatore titolare di progetti finanziati con fondi PNRR nell'ambito delle misure assegnate alla responsabilità del MASE. Il documento, così come gli strumenti allegati, sarà, pertanto, costantemente aggiornato, all'interno di un processo centrato sul "fare rete" che coinvolgerà i soggetti attuatori con cui si confronta il MASE, con la finalità di rispondere in modo adeguato e uniforme alle necessità attuative degli investimenti del PNRR, così come dei mutati contesti normativi di riferimento.



DALL'EUROPA



DIH World: webinar su innovazione e tecnologie digitali

Nell'ambito delle attività che Confapi porta avanti in tema di innovazione tramite il proprio Digital Innovation Hub, il prossimo 7 marzo, dalle ore 11 alle ore 12:30, si terrà un webinar organizzato dal DIH World che mira ad accelerare l'adozione di tecnologie digitali avanzate da parte delle Pmi manifatturiere europee in tutti i settori, con la partecipazione di 74 Digital Innovation Hubs da tutta Europa. L'evento sarà l'occasione per discutere dello sviluppo di nuove iniziative relative all'innovazione e per scoprire le soluzioni adottate da altri paesi. L'iniziativa vedrà una serie di panel tra cui uno sui modelli di collaborazione tra policymakers e Digital Innovation Hubs e uno sulle loro possibilità di interazione per favorire l'innovazione locale. Per registrarsi cliccare il seguente link: [Webinar registration | Microsoft Teams](#)

Bonus Export Digitale esteso alle piccole imprese

Invitalia ha esteso il Bonus export Digitale, dedicato alle microimprese manifatturiere, anche alle piccole imprese. Ne potranno dunque beneficiare tutte le società con meno di 50 dipendenti e un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro. Il Bonus per l'Export Digitale, un progetto del Ministero degli Esteri e dell'Agenzia ICE a sostegno dell'internazionalizzazione, è un contributo a fondo perduto di 4.000 euro a fronte di spese ammissibili non inferiori a 5.000 euro per l'acquisto di soluzioni digitali o di 22.500 euro, nel caso di reti e consorzi, a fronte di spese ammissibili non inferiori a 25.000 euro. La misura ha l'obiettivo di sostenere le micro e piccole imprese manifatturiere nelle attività di internazionalizzazione attraverso soluzioni digitali come: realizzazione di siti e-commerce e/o app mobile; realizzazione di una strategia di comunicazione, informazione e promozione per amplificare la presenza online attraverso attività di digital marketing (e-commerce, campagne, presenza social) adatte al settore di competenza; servizi di consulenza per lo sviluppo di processi organizzativi e di capitale umano; iscrizione e/o abbonamento a piattaforme SaaS (Software as a Service) per la gestione della visibilità e spese di content marketing. Per maggiori informazioni consulta il seguente [link](#). Per presentare la domanda [clicca qui](#).

Proprietà intellettuale: al via le domande del Fondo Pmi 2023

Dal 23 gennaio all'8 dicembre sarà possibile fare domanda per il Fondo per le Pmi "Ideas Powered for Business", giunto alla terza edizione. Il Fondo stanzerà un totale di 27,1 milioni di euro in sovvenzioni nel corso dell'anno. Ogni Pmi può essere rimborsata fino da un massimo di 2.350 euro. Il Fondo per le PMI (un'iniziativa della Commissione europea attuata da EUIPO - Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale) è un regime di sovvenzioni con la finalità di dare sostegno finanziario alle Pmi dell'UE affinché proteggano i loro diritti di proprietà intellettuale (PI).

Il sostegno finanziario è fornito sotto forma di voucher per la PI che ricomprendono vari servizi, tariffe e diritti di PI, come marchi, disegni e modelli. Quest'anno si potrà fare domanda per due voucher: il voucher 1 «Servizi di pre-diagnosi della PI» (IP Scan) e il voucher 2 «Marchi, disegni e modelli». I fondi saranno assegnati in base all'ordine cronologico delle domande.

Per ulteriori informazioni [clicca qui](#).



Confapi Napoli e Calabria: firmato accordo con Intesa Sanpaolo

Intesa Sanpaolo e Confapi Napoli hanno siglato un accordo per supportare le imprese associate del territorio ad affrontare l'attuale contesto economico. Lo stesso accordo è stato siglato anche da Confapi Calabria. La collaborazione prevede tra gli obiettivi principali la spinta agli investimenti sostenibili attraverso linee di finanziamento ad hoc, iniziative per favorire l'utilizzo dei fondi del Pnrr, e la digitalizzazione dei processi aziendali grazie a una rete di partner specializzati. Il protocollo, sottoscritto da Raffaele Marrone, presidente di Confapi Napoli, Francesco Napoli Presidente di Confapi Calabria e da Giuseppe Nargi, direttore regionale Campania, Calabria e Sicilia di Intesa Sanpaolo, rinnova l'accordo raggiunto nell'agosto del 2020 con delle soluzioni inedite. Tra queste "Incent Now", la piattaforma web realizzata in partnership con Deloitte che permette alle aziende di ottenere informazioni su misure e bandi resi pubblici da enti istituzionali nazionali ed europei nell'ambito della pianificazione del Pnrr. Il protocollo, inoltre, dedica particolare attenzione allo sviluppo dell'imprenditoria femminile e al programma "Resto al Sud" per favorire la nascita di nuove imprese guidate da giovani meridionali.



Congiunturale Confapi Brescia: frenata minore del previsto

Il rallentamento dell'economia c'è stato, ma aver ottenuto risultati meno negativi del previsto nel quarto trimestre 2022 consente alle imprese di avere uno sguardo meno preoccupato sul prossimo futuro e più fiducioso rispetto a una tenuta complessiva. Lo rileva il report congiunturale elaborato dal Centro Studi Confapi Brescia che ha intervistato 100 piccole e medie imprese - in prevalenza metalmeccaniche e per metà con meno di 15 dipendenti - rappresentative del tessuto associativo Confapi. Come è noto, dopo una prima parte dell'anno durante la quale la crescita è stata ancora consistente e un deciso rallentamento del terzo trimestre, il periodo ottobre-dicembre non ha confermato l'inversione di tendenza. Negli ultimi tre mesi del 2022, i fatturati sono cresciuti per il 46% delle imprese (a causa, anche, dell'aumento dei prezzi), mentre sono rimasti uguali per un'impresa su cinque. La produzione ha registrato segno positivo per il 42% delle imprese e, per il 28%, è rimasta uguale al trimestre precedente. Meno positivi gli ordini, con il segno «più» solo per il 28% delle imprese intervistate, mentre il 41% ha registrato una contrazione (49% nel mercato domestico, il più significativo per le PMI bresciane). Variazioni sostanzialmente nulle per la gran parte delle imprese



per quanto concerne occupazione, giacenze e investimenti. In crescita invece, oramai una costante, i costi di produzione: salgono per il 62%, per il 25% sono uguali al trimestre precedente, mentre solo il 13% segnala un lieve calo. Nelle aspettative delle imprese intervistate, i primi sei mesi del 2023 porteranno risultati di bilancio prevalentemente stabili, ma con un calo del fatturato atteso da tre realtà su dieci in Italia. «L'anno si è chiuso complessivamente in modo positivo per il sistema delle imprese, anche se è evidente che il calo degli ordini avrà un certo impatto nei prossimi mesi - afferma il presidente di Confapi Brescia, Pierluigi Cordua -. Vale quindi la pena mantenere un cauto ottimismo per il prossimo futuro, dal momento che alcuni fattori che nei mesi scorsi erano stati fonte di grande instabilità (prezzi energetici e del gas) stanno oggi rientrando entro i livelli di guardia.

Confapi Piacenza: nasce il gruppo del settore immobiliare

In Confapi Industria Piacenza è nato il gruppo di aziende che operano nel settore del patrimonio immobiliare. Circa 70 sono le imprese che ne fanno parte e che sono attive nei settori costruzioni, edilizia, casa, impianti, arredo, design, progettazione ingegneristica ed architettonica, attività e servizi collegati. All'incontro di presentazione hanno partecipato anche i referenti dell'istituto Tramello con cui si è parlato di progetti di alternanza scuola/lavoro, essendo il tema delle risorse umane di vitale importanza anche in questo settore. «Abbiamo deciso di impostare il gruppo come una filiera orizzontale - spiega il direttore di Confapi Industria Piacenza, Andrea Paparo - che va dall'attrezzatura geotecnica e le escavazioni al movimento terra e le costruzioni fino all'arredo, al design e all'efficientamento energetico. Fra l'altro si tratta di aziende storiche che operano da anni sul mercato, alcune addirittura contano oltre cinquant'anni di attività: il primo obiettivo del gruppo è quello di favorire uno scambio di contatti, lavori, sinergie in termini di forniture, integrandosi per rispondere alle necessità dei clienti».

In attesa di formalizzare la creazione delle categorie statutarie di Aniem e Unital, il gruppo ha nominato le coordinatrici: Giorgia Casarola (Cagis, strutture per esterno), Valentina Elmiger (Vanda designers, studio interior design ed architettura) e Paola Parmigiani (Cinque P, porte automatiche). Come prima iniziativa il gruppo si presenterà a tutte le altre aziende di Confapi Industria Piacenza segnalando come, in caso di necessità sia sulla parte industriale che residenziale, l'associazione possa contare su un bagaglio di professionalità ed esperienze di primo livello. Successivamente è prevista una presentazione al territorio, alle istituzioni locali e alla comunità, dato che il progetto è aperto ad altre aziende che vogliono avvicinarsi alla realtà di Confapi.



Confapi Industria Ancona premia le sue associate



Velocità, gestione del rischio, lavoro di squadra sono alcuni dei punti che Giorgio Sanna, Head of Motorsport di Automobili Lamborghini, ha approfondito con gli imprenditori di Confapi Industria Ancona. Nel confronto con il Professional Coach Paolo Manocchi sono emersi numerosi spunti e parallelismi tra il mondo delle corse automobilistiche e della gestione di un'impresa per la necessità di dare risposte veloci al mercato per restare competitivi, di essere aperti alle innovazioni tecnologiche, di gestire la propria squadra in maniera positiva. “Chiudiamo un anno nel quale, attraverso l'implementazione della formazione offerta dal Fondo Fapi, abbiamo affrontato le difficoltà – ha detto il Presidente di Confapi Industria Ancona, Mauro Barchiesi – e consentito alle imprese e agli imprenditori di accelerare l'aggiornamento dei propri modelli organizzativi già avviati per fronteggiare la pandemia. Il ruolo di un'associazione di categoria – ha concluso – è quello di contribuire a definire dei percorsi che aiutino l'imprenditore a superare le proprie criticità”.

“I numeri dicono che il modello di Confapi Industria Ancona funziona – ha aggiunto il Direttore Michele Montecchiani – con numeri in crescita e una nuova riconoscibilità anche nel panorama nazionale dell'associazione”. Nel corso della serata il Presidente Barchiesi e il Direttore Montecchiani hanno consegnato un riconoscimento a 15 imprese associate che si sono distinte per differenti motivazioni nell'ambito dell'attività dell'associazione.

A ricevere il riconoscimento sono stati: Daniela Ciacci CFO di AT METALLI Srl, Andrea Tonti Co-Fondatore e Responsabile eventi di Bike Division Tour Operator, Gianni Grottini Founder & Managing Director di BLUPURA Srl, Maurizio Campanelli Procuratore Speciale di Campanelli Costruzioni Spa, Franco Stacchiotti Amministratore Delegato di Euromet srl, Nicola Fabrizi General Manager di Fabrizi Family, Andrea Pascucci Presidente di IMAC Srl, Andrea Bellabarba Titolare di La Sanitaria Fogliardi srl, Davide Persico Amministratore di Laser Informatica Srl, Fiorenzo Caponi Operation Manager di Linea3 Srl, Stefano Messi General Manager di Messi e Paoloni Srl, Giancarlo Pierdicca Legale Rappresentante di MobilPref Spa, Maurizio Sgolastra Amministratore di Sgolastra Srl, Patrizia Brega Co-founder di SH Sistemi LAB S.r.l., Marco Pagni Frette General Manager presso Topcon Positioning Italy srl.

Api Torino: al via l'iniziativa "Incontri itineranti"



Lo scorso 26 gennaio ha preso il via l'attività degli "incontri itineranti" del Gruppo Giovani Imprenditori. Il primo incontro si è tenuto presso la sede Nord Ovest di Schneider Electric Spa, azienda associata ad API Torino. L'appuntamento è stata l'occasione per condividere idee e visioni, parlando di tematiche legate al sociale, alla sostenibilità e ai trend del momento considerati prioritari dalle imprese. Così, Francesca Pirastu, business development Engineer di Schneider Electric e Consigliere del Gruppo Giovani Imprenditori: "Ospitare il primo di questi incontri ha dato la possibilità di mostrare e condividere la nostra realtà e di raccontare tutto ciò che gravita attorno ad essa, in primis le persone". Il primo incontro ha riscontrato un notevole interesse, in linea con gli obiettivi che l'attività si pone: stimolare la partecipazione, favorire la creazione di una rete associativa solida, conoscere le realtà del territorio e condividere esperienze di comune interesse. Il calendario degli incontri è costruito sulla base della disponibilità fornite direttamente dalle imprese aderenti al Gruppo Giovani Imprenditori. Il Gruppo è costituito dai Titolari, Legali Rappresentanti, Soci e Amministratori "under 40" delle aziende associate ad API Torino. Possono, inoltre, aderirvi gli "under 40" parenti e affini, o partecipanti alla gestione imprenditoriale di un'azienda associata.



SISTEMA CONFAPI



Confapi rinnova convenzione con Edenred Italia

Prosegue la collaborazione tra Confapi e Edenred Italia. Da oltre 40 anni Edenred Italia continua ad innovare per rispondere alle nuove abitudini del mondo del lavoro ed è ogni giorno il punto di riferimento delle risorse umane che scelgono di investire nelle proprie persone proponendo soluzioni digitali in grado di migliorare la conciliazione vita privata-lavorativa. Il benessere delle persone è sempre più al centro delle politiche delle imprese e il welfare aziendale svolge un ruolo rilevante per raggiungere tale obiettivo. I fringe benefit, più nello specifico, sono uno strumento di welfare aziendale che comprende i buoni acquisto utilizzabili per spesa, carburante, shopping ed elettrodomestici disponibili in forma cartacea o elettronica. I provvedimenti normativi degli ultimi anni che hanno riguardato questo strumento hanno dimostrato ulteriormente come il welfare aziendale possa rappresentare un aiuto concreto per tutelare il potere di acquisto delle famiglie che oggi si trovano a fronteggiare il caro-vita. Si pensi ad esempio al recente Decreto Quater che per il 2022 ha innalzato la soglia esentasse dei fringe benefit a 3000 euro dai precedenti 600 euro.

In questa direzione va anche l'aumento di 200 euro dei buoni benzina a inizio 2023 con il Decreto Trasparenza. Nelle soluzioni offerte da Edenred, oltre al buono acquisto, rientrano anche i buoni carburante (o buoni benzina), un benefit aziendale che il datore di lavoro può assegnare ai collaboratori per il rifornimento nelle stazioni convenzionate. La partnership tra Edenred Italia e Confapi permette a tutti gli associati di entrare a fare parte di un ecosistema che soddisfa le diverse esigenze delle persone, con indubbi vantaggi per le imprese che adottano tali strumenti per i propri lavoratori.

EBM: liquidazione prestazioni

L'Ente Bilaterale Metalmeccanici informa che sta provvedendo alla liquidazione delle domande di prestazioni approvate, sia lavoratori che azienda, che risultano presentate nel corso del mese di novembre 2022.



EBM Salute: al via iscrizioni 2023 familiari non fiscalmente a carico

Il Fondo informa che, anche per il 2023, a partire dal 16 gennaio, è stata prevista la possibilità per i lavoratori iscritti di estendere la copertura sanitaria integrativa anche al proprio nucleo familiare non fiscalmente a carico, come previsto dal [regolamento di EBM Salute](#). Si ricorda che sono considerati membri del nucleo familiare non fiscalmente a carico unicamente i seguenti familiari, come risultanti dallo stato di famiglia: il/la coniuge con riferimento anche alle unioni civili di cui alla L.76/2016 (Art.1, commi 1-34) non legalmente ed effettivamente separato; il/la convivente di fatto, di cui alla L.76/2016 (Art. 1, commi 36-65); i figli e le figlie. I premi per la copertura sono pari a € 146 per il/la coniuge/convivente e € 146 per ogni figlio/a e la Polizza, con il medesimo Piano Sanitario del lavoratore titolare, sarà valida retroattivamente a partire dal 1° gennaio 2023 e fino alla data del 31 ottobre 2023. Nonostante una durata della Polizza inferiore all'anno (dieci mesi), i massimali ed i limiti di spesa del Piano Sanitario sono rimasti invariati, pertanto, in relazione all'importo ridotto del premio, risultano proporzionalmente più vantaggiosi.



I lavoratori potranno estendere la Polizza accedendo direttamente dall' [Area Riservata EBM Salute](#) nell'apposita sezione "Familiari a Pagamento" seguendo la procedura che genererà il MAV per il pagamento della quota di adesione, come indicato nel [Manuale Gestione Familiari NON Fiscalmente a Carico](#). La Campagna di Adesione terminerà il 28 febbraio 2023.

Francesco Napoli nominato Presidente della Fondazione Idi

Francesco Napoli, vicepresidente di Confapi e Presidente di Confapi Calabria, è stato nominato Presidente della Fondazione Idi, l'Istituto Bilaterale Confapi/ Federmanager. "Sono onorato di essere a capo di un ente così importante per la formazione del management d'impresa e che da oltre 40 anni propone, con i nostri corsi, soluzioni di alto profilo a problemi operativi e strategici. Sono convinto che la formazione professionale svolga, in tutte le sue declinazioni, un ruolo decisivo per rimanere competitivi sul mercato. Ringrazio il Presidente di Confapi, Cristian Camisa, per la fiducia accordatami, Federmanager e tutto il personale della Fondazione". Queste le parole del neo Presidente della Fondazione Idi, Francesco Napoli.

FONDAZIONE
idi ISTITUTO
DIRIGENTI
ITALIANI

CONFAPINEWS

Presidente

Cristian Camisa

Comitato editoriale:

Marco Mariotti
Filiberto Martinetto
Annalisa Guidotti

Direttore responsabile:

Annalisa Guidotti

Redazione:

Daniele Bianchi	Angelo Favaron
Davide Bianchino	Elisabetta Malfitano
Elisabetta Boffo	Anna Lucia Nobile
Francesco Catanea	Francesca Ricciuti
Isabella Condino	Antonio Savarese
Alessandro Danese	Giuseppe Edoardo Solarino
Valeria Danese	

